

Napoli Musica Sacra Festival 2023

Dal 3 al 26 novembre

La Musica è sacra

Sette concerti per sette chiese, sette gioielli musicali che risuoneranno tra le navate di quei luoghi che hanno assistito alla loro nascita. Un Festival unico, che ripercorre - con rigore scientifico e estro ideativo - pagine della gloriosa Scuola Musicale Napoletana, affidate all'esecuzione di illustri interpreti del panorama musicale internazionale.

Napoli, 30 ottobre 2023 – Prezioso è l'aggettivo che più si attaglia al **Napoli Musica Sacra Festival**: prezioso il percorso ideativo, preziosi i luoghi dove questo sentiero è tracciato dove si attraversa e si è attraversati dall' ascolto di raffinatissima musica sacra di Scuola Musicale Napoletana e dalla riscoperta delle bellezze architettoniche delle Chiese che si erigono nella città di Napoli.

“Il Festival – spiega il **Comitato Artistico composto da Monsignor Vincenzo De Gregorio e dai Maestri Giovanni Acciai e Luigi Grima** – nasce lo scorso anno con l'intento di rendere omaggio alla gloriosa Scuola Musicale Napoletana esaltandone e diffondendone la preziosa eredità attraverso la riscoperta e la riproposta di quell'enorme repertorio musicale sacro, nato all'ombra del Vesuvio, che ancora oggi giace in gran parte nelle biblioteche e negli archivi della città. Infatti, numerose saranno le prime esecuzioni, in epoca contemporanea, di gioielli musicali ritrovati nelle biblioteche dei Girolamini, del Conservatorio San Pietro a Majella e di altre importanti biblioteche italiane e europee”.

Il Napoli Musica Sacra Festival è diventato, inoltre, uno degli appuntamenti più attesi anche per la presenza nella sua programmazione di artisti di fama internazionale e la sua realizzazione è stata resa possibile grazie alla sensibilità del Comune di Napoli che ha sempre agito in stretta collaborazione con l'Arcidiocesi del capoluogo campano e con l'Associazione Discantus, ente promotore .

“Il Napoli Musica Sacra Festival – afferma **Monsignor Gennaro Martino, Pro-Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Napoli** – riprende il ruolo importante dello sviluppo della musica barocca nella storia universale della musica e nella sua dimensione di culto,

riportandola al proprio contesto natio, fuori dalle sale da concerto e dentro il suo *habitat* naturale: l'aula liturgica delle chiese”.

Il **Sindaco di Napoli il Professor Gaetano Manfredi** afferma che “Il Napoli Musica Sacra Festival si propone di celebrare questo inestimabile patrimonio musicale, che rappresenta un elemento identitario da preservare e valorizzare. Questo evento si inserisce con pieno diritto nella programmazione culturale per il mese di novembre. Napoli - conclude il Sindaco – custodisce un'eredità preziosa, un repertorio musicale di straordinaria vastità, spesso ancora poco conosciuto. Sta a noi diffonderlo”.

Il programma

Grandi interpreti e macro-aree tematiche connotano la seconda edizione del **Napoli Musica Sacra Festival**.

Si parte **venerdì 3 novembre (ore 20.00)** con il *Requiem pro Defunctis* di **Domenico Cimarosa** cui farà da cassa di risonanza la **Pontificia Basilica di San Giacomo**. Scritta a San Pietroburgo in occasione della improvvisa scomparsa della moglie del duca Antonio Maresca di Serracapriola su impulso della zarina Caterina II, il capolavoro di Cimarosa, autore particolarmente ammirato da Stendhal e Goethe, si caratterizza per l'elegante cantabilità, la freschezza delle melodie e la raffinata sensibilità timbrica. Interpreti **Valentina Varriale** (soprano) **Candida Guida** (contralto) **Stefano Sorrentino** (tenore) **Francesco Auriemma** (basso). **Luigi Grima** sarà sul podio dell'**Orchestra Discantus** e del **Coro Vocalia**.

Sabato 11 (ore 19.30) le navate della **Chiesa di San Ferdinando** ospiteranno il secondo concerto dal titolo **Mater**. Capolavori a confronto quali il *Salve Regina* di **Alessandro Scarlatti** e quello, insieme allo *Stabat Mater*, di **Giovanni Battista Pergolesi**. Composti nel 1733 i capolavori di Pergolesi si contrappongono alle composizioni sacre di Scarlatti per modernità di linguaggio e per l'ispirazione più intimista ancora sconosciuta al celebre musicista siciliano. Interpreti il soprano **Daniela Capiello** e il mezzosoprano **Josè Maria Lo Monaco**. **Luigi Grima** dirige la **Scarlatti Baroque Sinfonietta**.

Domenica 12 novembre (ore 18.30) la **Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo** si farà teatro dell'appuntamento dal titolo **Ad Majorem dei Gloriam**. Il **Collegium vocale et instrumentale “Nova Ars Cantandi”** diretto da **Giovanni Acciai** eseguiranno di Donato Ricchezza lo *Stabat Mater Dolorosa*, e di **Leonardo Leo** il *Miserere Mei, Deus*, prime esecuzioni in epoca contemporanea nell'edizione critica dello stesso Acciai. Contraddistinto da uno stile contrappuntistico nelle parti corali e da un

melodismo elegante in quelle solistiche, lo *Stabat* di Ricchezza si interfaccia con il *Miserere* di Leo che dal suo canto segue uno stile moderno e concertato.

Sacrae Cantiones è il titolo dell'appuntamento di **sabato 18 (ore 19.30)** nella **Chiesa di San Giovanni a Carbonara**, una sorta di omaggio alla produzione sacra di **Carlo Gesualdo** dove balza subito la maestria tecnica e il forte pathos che il Principe di Venosa infonde nelle sue polifonie. Il **Pomo d'Oro** sarà diretto da **Giuseppe Maletto**.

Antonio Florio e la **Cappella Neapolitana**, insieme con il soprano **Valentina Varriale** saranno i protagonisti nella **Chiesa di Santa Caterina a Formiello (domenica 19 ore 18.30)** del concerto dal tema **Napoletani alle Corti d'Europa**. Le musiche di **Antonio Duni, Davide Perez, Niccolò Jommelli**, musicisti tra i più celebri della Scuola Napoletana, impaginano il programma, in un continuo rimando di confronti delle comuni abilità contrappuntistiche e di scrittura vocale.

Nella **Missa Solemnis** celebrata da **Monsignor Vincenzo De Gregorio** nella **Chiesa della SS. Trinità dei Pellegrini (sabato 25 ore 19.30)** il **Coro Mysterium Vocis** diretto da **Rosario Totaro** con **Sossio Capasso** all'organo si faranno interpreti della produzione liturgica di **Francesco Durante, di Alessandro e Domenico Scarlatti**. Un continuo interscambio stilistico degli autori tra lo "stile antico" di derivazione palestriniana e nuove armonie, con una rara testimonianza di musica sacra composta da Domenico Scarlatti con il suo salmo *Laetatus sum*.

Serata conclusiva **domenica 26 novembre** nella **Basilica del Gesù Vecchio**. Ad accogliere il pubblico sarà un concerto dal suggestivo titolo **Tenebrae** con una prima esecuzione in epoca contemporanea di splendide pagine del compositore maltese **Girolamo Abos**. Rappresentante di spicco della scuola napoletana settecentesca, fu compositore raffinato e sapiente contrappuntista. Un concerto che si preannuncia di forte impatto in quanto verranno riproposte, in un'atmosfera solenne e riflessiva, due Lamentazioni per il Giovedì Santo composte proprio a Napoli da Girolamo Abos.

L'organizzazione operativa dell'intero Festival è affidata all'Associazione **Musica dal Mondo**.

